



COMUNE DI BARENGO

Relazione di accompagnamento al PIANO ECONOMICO FINANZIARIO REGOLATO Aggiornamento biennale 2024 - 2025

Deliberazione ARERA n. 363 del 3 agosto 2021 aggiornata

Determinazione ARERA n. 2 del 4 novembre 2021

Deliberazione ARERA n. 389 del 3 agosto 2023

Determinazione ARERA n. 1 del 6 novembre 2023

INDICE

1	PREMESSA.....	3
1.1	IL COMUNE DI BARENZO.....	4
1.2	SOGGETTI GESTORI.....	5
1.3	IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO.....	5
1.4	DOCUMENTAZIONE PER L'AMBITO TARIFFARIO	6
1.5	ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE.....	6
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI	6
2.1	PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO DEI SERVIZI FORNITI.....	6
2.2	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	11
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO	11
3.1	DATI TECNICI E PATRIMONIALI	11
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	11
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	12
3.1.3	Fonti di finanziamento	14
3.2	DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO.....	14
3.2.1	Dati di conto economico.....	14
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	19
3.2.3	Componenti di costo previsionali	19
3.2.4	Investimenti	20
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	20
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE.....	21
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE	22
5.1	LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	22
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	22
5.1.2	Coefficienti QL e PG	23
5.1.3	Coefficiente C116.....	24
5.1.4	Coefficiente CRI.....	24
5.2	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA'	24
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	24
5.2.2	Componente previsionale CQ	24
5.2.1	Componente previsionale COI	24
5.3	AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	26
5.4	VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING	26
5.4.1	Determinazione del fattore b	26
5.4.2	Determinazione del fattore ω	27
5.5	CONGUAGLI	27
5.6	VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO.....	27
5.7	RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO	27
5.8	RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI.....	28

5.9	RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDA IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE	28
5.10	EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE .	28
5.11	ULTERIORI DETRAZIONI	28
5.12	MONITORAGGIO DEL GRADO DI COPERTURA DEI COSTI EFFICIENTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	28

1 PREMESSA

Nelle more della completa attuazione e piena operatività della Conferenza d'Ambito Regionale, che svolgerà funzione di Ente Territorialmente Competente per la definizione e validazione dei PEF dei singoli Comuni, tale funzione è svolta dai Consorzi di Area Vasta esistenti.

L'attuale assetto normativo regionale piemontese prevede un'articolazione territoriale del sistema di gestione dei rifiuti urbani che avviene in sub ambiti territoriali di Area Vasta.

I Comuni compresi nella medesima Area Vasta assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema di gestione dei rifiuti urbani.

Nei bacini sono svolti i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio Area Vasta nei propri scopi istituzionali persegue finalità volte, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Nell'ambito delle proprie funzioni di governo, assicura l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Al Consorzio Area Vasta Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiato, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*

Al 31/12/2022 il territorio servito contava 220.899 abitanti, per un totale di circa 99.600 famiglie.

In mancanza dell'operatività della Conferenza d'Ambito Regionale, i Consorzi di Area Vasta piemontesi si configurano come Ente Territorialmente Competente e si occupano pertanto della redazione del PEF, definizione dei parametri e dei criteri, validazione dei dati; restano di competenza comunale l'approvazione e la definizione delle tariffe per gli utenti.

Come evidenziato nelle righe precedenti, in attesa dell'attuazione della nuova normativa regionale, i Comuni gestiscono il servizio integrato di igiene urbana attraverso i Consorzi di Area Vasta, in questo caso il Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

Il Consorzio non ha attività operativa relativamente al servizio di raccolta e spazzamento rifiuti sul territorio; questo viene affidato esternamente a uno o più gestori o ATI a seguito di procedure condivise con le Amministrazioni consorziate, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Ciò che rileva principalmente è che i Comuni aderenti al Consorzio Area Vasta Basso Novarese non hanno alcun rapporto tecnico o economico con i Gestori affidatari del servizio, essendo il Consorzio stesso stazione appaltante ed unico interlocutore per l'intero territorio.

Il trattamento del rifiuto non recuperabile proveniente dall'intera Provincia di Novara (suddivisa nei due Consorzi Basso e Medio Novarese) è stato affidato dall'Associazione di Ambito Territoriale Ottimale dei Rifiuti del Novarese a seguito dell'esperimento di una gara ad evidenza europea.

Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si configura come unico interlocutore, rispetto all'azienda affidataria; la gestione, per tutti gli aspetti tecnici e amministrativi, è svolta dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

Del resto il Consorzio si è sempre occupato degli smaltimenti e degli avvisi a recupero per il territorio amministrato e spesso anche per il restante territorio provinciale.

Il materiale organico proveniente dalla raccolta differenziata porta a porta (sia domestica che selettiva) ed in parte dai centri di raccolta comunali (sfalci e potature) viene trattato in un impianto di compostaggio presente sul territorio; l'affidamento del servizio è avvenuto con gara nel rispetto delle procedure e delle normative vigenti. Per il territorio di competenza il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si configura come unico interlocutore dell'azienda affidataria.

Il Consorzio supporta i Comuni nella progettazione e realizzazione dei centri di raccolta comunali e nell'ottenimento di finanziamenti da parte di Enti sovraordinati, quando disponibili; affida inoltre progettazione e realizzazione delle strutture.

Come previsto dalla normativa in Regione Piemonte, i Comuni consegnano temporaneamente la struttura al Consorzio (comodato d'uso, diritto di superficie) che ne assume la gestione nell'ambito dell'appalto di servizio, esercitata attraverso operatori del settore autorizzati secondo la normativa vigente.

Il Consorzio stipula inoltre contratti di mutuo per la copertura dei costi di progettazione e realizzazione dei centri di raccolta.

Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese, e in conseguenza i Comuni consorziati in funzione delle quote di partecipazione, possiede una piattaforma che viene utilizzata per ottimizzare i flussi di materiale verso gli impianti di destino finale, al fine di conseguire economie di scala e nel contempo ridurre le emissioni limitando quanto più possibile i viaggi verso detti impianti; questa è autorizzata dalla Provincia di Novara secondo le procedure vigenti.

Il Consorzio Area Vasta si occupa inoltre della fornitura di materiali di supporto alle raccolte differenziate (contenitori, sacchi, container, presse, ecc.): i materiali infatti vengono acquistati a livello di Area vasta, nel rispetto delle normative vigenti, per ottenere maggiori economie di scala; i relativi costi vengono esposti ai singoli Comuni sotto forma di canoni annui in funzione dell'effettivo utilizzo, ad eccezione dei materiali di consumo (sacchi, ecc.) che vengono considerati al prezzo di acquisto, in funzione dei quantitativi richiesti da ciascun Comune.

Oltre alle attività connesse a quanto sopra descritto, il personale del Consorzio si occupa del controllo nello svolgimento da parte dei Gestori dei servizi loro affidati; è stato inoltre fondamentale optare per il presidio della piattaforma, con proprio personale, in particolare per le attività di pesatura e di controllo dei rifiuti in ingresso e uscita.

Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si è sempre distinto a livello nazionale e regionale per gli ottimi risultati ottenuti; è stato inoltre il primo in Piemonte ad introdurre la raccolta porta a porta per la frazione organica e ad estendere in breve tempo questo sistema alle principali frazioni recuperabili e non (plastica, vetro-alluminio-banda stagnata, carta, secco).

L'ultimo dato verificato ed approvato dalla Regione Piemonte (D.D. n. 774 del 17/10/2023) rileva sul territorio una raccolta differenziata pari al 79%.

Dal 2017 è in attuazione su alcuni Comuni la raccolta con rilevazione puntuale del rifiuto non recuperabile, finalizzata successivamente all'applicazione della tariffa puntuale: il risultato quindi è destinato a migliorare ulteriormente, visto che sinora i Comuni che stanno sperimentando questo sistema hanno superato l'80% di raccolta differenziata.

1.1 IL COMUNE DI BARENGO

Il Comune di Barengo contava, al 31/12/2022, 716 abitanti, per un totale di 328 famiglie e 33 utenze di attività.

Si colloca nella zona centrale della Provincia di Novara, ovvero nella zona Nord/Ovest del territorio consortile; è caratterizzato da un contesto prevalentemente rurale e vede la presenza di un tessuto industriale estremamente ridotto.

Il Comune di Barengo già da diversi anni ha optato per un sistema di raccolta basato sul metodo porta a porta, cui si associano contenitori dedicati da interno o da esterno per le cosiddette “microraccolte” – pile e farmaci. Le frazioni con raccolte porta a porta sono rifiuto non recuperabile, frazione organica, carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro/alluminio/banda stagnata.

Alla fine del 2023 è stato inaugurato il centro di raccolta comunale, aperto per i residenti, in giorni ed orari predefiniti con presenza di custode, provvisto di sbarra di accesso e rilevazione degli ingressi; sono stati collocati containers per il conferimento di materiali ingombranti e differenziati, oltre alla possibilità di conferire RAEE e rifiuti pericolosi di origine domestica

Si tratta di un importante passo avanti verso l’attenzione all’ambiente ed il miglioramento delle raccolte differenziate, attraverso l’incentivazione ed agevolazione degli utenti; il nuovo centro permetterà inoltre di intercettare frazioni merceologiche che prima non venivano differenziate.

Il servizio di spazzamento delle strade è svolto in economia dall’operaio addetto all’area tecnica-manutentiva. Tale scelta da parte dell’Amministrazione comunale ha conseguentemente comportato la necessità di acquistare una macchina spazzatrice al fine di garantire lo svolgimento del predetto servizio in modo costante ed efficiente. Ogni anno viene inoltre assicurata la manutenzione del mezzo con la sostituzione dei pezzi logori. La frequenza di svolgimento dello spazzamento è stata programmata bimestralmente, la 3^a settimana del mese, consentendo una migliore economia di scala sia in termini di costi sia in termini di tempo dedicato a tale attività.

L’Amministrazione Comunale ha scelto un servizio di elevata qualità per il cittadino che consente, da un lato, di incentivare la differenziazione del rifiuto rendendola più agevole per l’utente, dall’altro di migliorare la pulizia e il decoro delle aree cittadine eliminando i contenitori stradali.

1.2 SOGGETTI GESTORI

Relativamente all’ambito tariffario del Comune di Barengo, si configurano come gestori:

- Per il servizio di raccolta e trasporto si configura come Gestore l’ATI affidataria San Germano SpA Gruppo IREN – Cerri Rottami Srl, con capogruppo San Germano SpA
- Per il servizio GTRU e per il servizio di spazzamento si configura come Gestore il Comune di Barengo

Il servizio di trattamento/smaltimento attualmente viene gestito in forma associata attraverso il Consorzio Area Vasta Basso Novarese che provvede a ripartire i relativi costi in funzione dei quantitativi effettivamente smaltiti o trattati da ciascuno

Si segnala che per il territorio servito, ad eccezione del Comune di Novara, si è verificato un avvicendamento gestionale a seguito del nuovo appalto per il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, affidato dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese a seguito di gara espletata con procedura europea, con decorrenza 01/10/2020.

Nella definizione del PEF 2021 sono stati pertanto utilizzati i criteri di cui alla determinazione dell’Autorità n. 2/2020 ed è stato concertato con il Gestore del servizio di operare in modo quanto più possibile coerente anche per la redazione del presente Piano Economico Finanziario.

Si segnala inoltre che l’attuale assetto contrattuale prevede che le entrate da vendite e CONAI siano riconosciute direttamente ai Comuni interessati attraverso le convenzioni stipulate dal consorzio Area Vasta Basso Novarese, il quale provvede a ripartire l’entrata tra i Comuni in funzione dei quantitativi effettivamente raccolti su ciascuno.

1.3 IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

Come evidenziato in premessa, nel territorio interessato non esistono “gestori integrati”, in quanto i servizi di raccolta, trasporto e spazzamento fanno capo, relativamente alle funzioni di affidamento, a soggetti diversi rispetto a smaltimento e trattamento.

Gli attuali affidatari dei servizi risultano:

- Per il rifiuto differenziato e ingombrante A2A Ambiente SpA
- Per la frazione organica Koster Srl

1.4 DOCUMENTAZIONE PER L'AMBITO TARIFFARIO

In conformità a quanto previsto dall'art. 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF aggiornata, il Consorzio Area Vasta Basso Novarese, in qualità di Ente Territorialmente Competente ha provveduto ad acquisire relativamente all'ambito tariffario del Comune di Barengo:

- Il PEF redatto del Gestore del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 delle determina 1/DTAC/2023, compilato per le parti di propria competenza
- I costi di competenza comunale, ai fini dell'inserimento degli stessi nello schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 delle determina 1/DTAC/2023, compilato per le parti di propria competenza (si rammenta che la compilazione del PEF rientra tra le funzioni principali del Consorzio Area Vasta)
- I capitoli 2 e 3 da parte di Gestore e Comune ai fini dell'integrazione nella presente relazione
- Le dichiarazioni, predisposte utilizzando lo schema tipo di cui agli allegati 3 e 4 alla determina 1/DTAC/2023, redatte ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dalla copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge
- La documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione

1.5 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Non si riscontrano, alla data di stesura della presente relazione, elementi di rilievo da segnalare.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO DEI SERVIZI FORNITI

Gestore del servizio raccolta, trasporto

L'ATI con capogruppo la Società San Germano SpA svolge per il Comune di Barengo i servizi di raccolta e trasporto rifiuti nell'ambito dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti.

L'affidamento è avvenuto a seguito di regolare aggiudicazione di procedura pubblica bandita dal CAVBN (Consorzio Area Vasta Basso Novarese) avente durata di 9 anni con decorrenza 01/10/2020.

Il servizio svolto sul territorio Comunale attualmente dalla Società San Germano Spa può essere distinto in Servizi di raccolta e servizi di spazzamento e pulizia strade.

Per quanto concerne il servizio di raccolta, la Società gestisce la raccolta ed il trasporto del rifiuto differenziato ed indifferenziato con il sistema di seguito riportato in tabella:

SERVIZI DI RACCOLTA - TRASPORTO	Voce di Costo	Modalità di raccolta
Raccolta e Trasporto Plastica	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Carta-Cartone	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Vetro	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Frazione organica	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Rifiuto indifferenziato	CRT	Raccolta Porta a Porta

Nel Comune di Barengo, San Germano gestisce n. 1 Centro Di Raccolta dal mese di ottobre 2023.

Servizio di raccolta domiciliare

Il sistema di raccolta porta a porta è un servizio che raggiunge l'utente presso il domicilio nel quale esso risiede o svolge la propria attività. Tale modalità prevede l'utilizzo di contenitori familiari o condominiali in base alla tipologia di rifiuto, di utenza ed al numero di utenze da servire. I contenitori in dotazione degli utenti devono essere esposti, secondo la calendarizzazione stabilita, nei pressi dell'abitazione o del condominio, su suolo pubblico e in luogo accessibile ai mezzi adibiti alla raccolta. Gli addetti al servizio provvedono a svuotare i contenitori dopo averne verificato il contenuto e ricollocarli nel punto in cui sono stati prelevati.

I mezzi utilizzati sono di diverse dimensioni e capacità in funzione delle caratteristiche viarie del territorio e sono scelti per minimizzare l'impatto sulla viabilità locale.

Nello specifico i servizi di raccolta previsti dall'appalto in essere possono essere distinti in:

Imballaggi in plastica

- Raccolta settimanale porta a porta della frazione PLASTICA prodotta dalle Utenze Domestiche;
- Raccolta settimanale porta a porta della frazione PLASTICA prodotta dalle Utenze Non Domestiche (UFFICI PUBBLICI, STUDI PRIVATI e Ristorazione/Somministrazione Collettiva);

Carta e Cartone

- Raccolta settimanale porta a porta della frazione CARTA e CARTONE (raccolta congiunta) prodotta dalle Utenze Domestiche;
- Raccolta settimanale porta a porta della frazione CARTA e CARTONE (raccolta congiunta) prodotta dalle Utenze Non Domestiche (SCUOLE, UFFICI PUBBLICI e STUDI PRIVATI);

Vetro e Alluminio

- Raccolta quindicinale porta a porta della frazione VETRO E LATTINE prodotta dalle Utenze Domestiche;
- Raccolta quindicinale porta a porta della frazione VETRO e LATTINE prodotta dalle Utenze Non Domestiche (UFFICI PUBBLICI, STUDI PRIVATI e Ristorazione/Somministrazione Collettiva);

Rifiuto Organico

- Raccolta bisettimanale porta a porta della frazione UMIDA prodotta dalle Utenze Domestiche da aprile a settembre, settimanale da ottobre a marzo;
- Raccolta bisettimanale porta a porta della frazione UMIDA prodotta dalle Utenze Non Domestiche (MENSE e Ristorazione/Somministrazione Collettiva) da aprile a settembre, settimanale da ottobre a marzo;

Rifiuto Indifferenziato

- Raccolta quindicinale porta a porta della frazione INDIFFERENZIATA prodotta dalle Utenze Domestiche e non domestiche;
- Si possono prevedere passaggi di raccolta supplementari per utenze particolarmente problematiche (asili, case di riposo, ecc.);
- è prevista la raccolta settimanale dei tessili sanitari per le utenze che ne fanno richiesta.

Altri servizi di raccolta

Raccolta ex-RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi)

Il servizio di raccolta ex-RUP interessa un raggruppamento molto vasto di rifiuti aventi natura pericolosa prodotti dalla normale attività domestica urbana.

Ad esempio:

- Pile ed accumulatori esausti;
- Farmaci scaduti;
- Contenitori etichettati "T" e/o "F".

Tale tipologia di rifiuto viene raccolta direttamente presso i Centri Comunali di Raccolta distribuiti sul territorio consortile. Inoltre per le pile esauste ed i farmaci scaduti si provvede ad un ritiro quindicinale/mensile direttamente dai contenitori dislocati sul territorio.

Raccolta Rifiuti Ingombranti

Il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti, se attivo, viene effettuato su chiamata dell'utenza domestica direttamente al Comune.

L'utenza, definito il giorno e l'ora del ritiro, è invitato a depositare a piano strada il proprio materiale che viene prontamente raccolto dagli operatori della San Germano SpA mediante appositi mezzi dotati di pedane idrauliche o sistemi per il sollevamento a "ragno".

Di seguito una tabella riepilogativa dei servizi svolti dal Gestore:

Descrizione Servizio	Barengo
Raccolta PAP	X
Raccolta stradale	
Raccolta e Trasporto Plastica- PAP	X
Raccolta e Trasporto Carta-Cartone-PAP	X
Raccolta e Trasporto Vetro-PAP	X
Raccolta e Trasporto sfalci vegetali	
Raccolta e Trasporto Frazione organica-PAP	X
Raccolta e Trasporto Rifiuto indifferenziato -PAP	X
Spazzamento Manuale	
Spazzamento Combinato	
Spazzamento Meccanizzato	

CDR

A completamento e supporto delle attività di raccolta stradale e domiciliare, vengono gestiti i Centri di Raccolta, al fine di dare la possibilità di conferimento di tutte le restanti frazioni di rifiuto definite dal D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm. ii.

L'organizzazione dei Centri di raccolta prevede il raggruppamento dei rifiuti per flussi omogenei al fine di essere successivamente trasferiti agli impianti di destinazione.

Il ritiro dei rifiuti conferiti dagli utenti viene svolto secondo una programmazione prestabilita e con un servizio a chiamata.

La struttura adibita a Centro di raccolta sarà costituita da aree presidiate ed allestite secondo quanto definito dal D.M 8 aprile 2008 e ss.mm. ii., l'addetto impiegato per la sorveglianza provvede a:

- regolare apertura e chiusura del CdR secondo gli orari stabiliti ed al controllo della struttura;

- sovrintendere l'accesso dei mezzi che effettuano il prelievo dei rifiuti al CdR, garantendo il rispetto delle procedure d'ingresso e d'uscita definite per ogni CdR;
- mantenere pulita ed ordinata l'area del CdR, comprese le aree prospicienti l'ingresso e quelle perimetrali esterne, avvalendosi delle attrezzature in dotazione al personale addetto alla gestione del CdR;
- garantire adeguata viabilità all'interno del CdR, rimuovendo eventuali depositi presenti fuori dagli appositi contenitori, setti, ecc., allo scopo di assicurare ed agevolare gli spostamenti dei mezzi dei cittadini in massima sicurezza;
- in caso si verifichi la presenza di rifiuti abusivi abbandonati all'esterno del CdR, per piccole quantità di rifiuti, l'operatore è tenuto a ritirarli e posizionarli all'interno del CdR nell'apposito setto/contenitore;
- in caso di grandi quantitativi o di rifiuti con caratteristiche tali da non poter essere rimossi dall'addetto e non compatibili con i rifiuti accettati all'interno del CdR, l'operatore provvede ad informare tempestivamente il referente tecnico che si occuperà della rimozione/smaltimento;
- segnalare la necessità di ripristino, in caso di danneggiamenti, della cartellonistica interna ed esterna;
- provvedere alla gestione delle emergenze;

Tra le altre attività connesse alla gestione del CdR vi sono:

- accoglienza ed accettazione dell'utenza all'ingresso con verifica e rilevazione dei dati ad essa relativi e registrazione dei rifiuti in ingresso tramite sistema informatizzato se presente o tramite compilazione della scheda cartacea, con le modalità previste dal Comune interessato;
- verifica/firma di altra documentazione prevista per i rifiuti in ingresso
- illustrazione delle regole per la registrazione delle utenze, delle modalità di accesso al CdR e del corretto conferimento "differenziato" delle varie tipologie di rifiuto nelle apposite aree;

L'addetto inoltre provvede ad effettuare la gestione ed il controllo dei conferimenti, in particolare a:

- garantire che i rifiuti conferiti al CdR, a seguito di un esame visivo, siano collocati in aree distinte o in specifici contenitori, in funzione delle caratteristiche merceologiche e della pericolosità,
- garantire all'interno dell'area il corretto deposito dei rifiuti secondo le prescrizioni dei regolamenti, delle procedure e delle istruzioni operative di gestione. Il ritiro delle varie tipologie verrà effettuato compatibilmente con la capacità di ricezione della struttura al momento del conferimento;
- assistere operativamente gli utenti durante le operazioni di conferimento, qualora richiesto dagli stessi o quando se ne riscontri la reale necessità. In particolare, per quanto riguarda la movimentazione di olii minerali o vegetali, RAEE e batterie gli addetti si faranno carico del conferimento in condizioni di sicurezza (evitando sversamenti di liquidi o danneggiamenti dei componenti) nel setto/contenitore di pertinenza;
- coadiuvare e controllare il ritiro/svuotamento dei contenitori/setti assicurandosi che tali operazioni avvengano nel rispetto delle procedure di sicurezza, evitando danneggiamenti, sversamenti o spargimenti di rifiuti;
- garantire il primo "pronto intervento" in caso di sversamenti accidentali, fuoriuscite di liquidi pericolosi
- assicurare il rispetto delle procedure di controllo qualità e sicurezza durante le operazioni di conferimento da parte degli utenti, evitando in particolare l'accesso degli utenti alle aree ove è in atto il prelievo di rifiuti da parte dei mezzi di raccolta e/o prevedendo la chiusura temporanea del CdR
- monitorare lo stato di accumulo dei rifiuti e comunicare al Referente tecnico la necessità di provvedere al ritiro a seguito del raggiungimento dei volumi massimi di stoccaggio dei rifiuti

Si precisa che nell'attività svolta dal Gestore non sono comprese le attività di cui all'art. 2 della deliberazione 389/2023, in quanto si tratta di gestione non integrata e limitata alla fase di raccolta e trasporto.

Comune

Il Comune di Barengo a decorrere dall'anno 2022 ha affidato il servizio relativo alla tassa sui rifiuti (TARI) ad una ditta esterna che si occupa dell'attività di aggiornamento della banca dati, predisposizione della lista di carico, bollettazione, attività di sollecito e accertamento e della gestione del rapporto con gli utenti. Tuttavia, essendo un ente di piccole dimensioni, i dipendenti comunali collaborano con la ditta esterna nel rapporto con gli utenti in particolare nelle operazioni di front-office, cercando di garantire professionalità, disponibilità e celerità nei rapporti con l'utenza, compatibilmente con le molteplici attività a cui devono far fronte.

Nello specifico, il Comune di Barengo è un piccolo ente che, fino al 31.08.2023 disponeva di solo n. 2 dipendenti amministrativi a tempo indeterminato e dal 01.09.2023 n° 1 dipendente a tempo indeterminato e pieno e n° 1 a tempo determinato e parziale, che si devono occupare di tutta la sfera dei servizi comunali, pertanto risulta difficoltoso quantificare il tempo dedicato specificatamente solo per la gestione dei rifiuti ed il rapporto con l'utenza. Il personale dipendente passa da una gestione all'altra più volte in una stessa giornata lavorativa poiché deve evadere le richieste dei cittadini che telefonano o si presentano allo sportello per diverse motivazioni. Tuttavia viene assicurato il rispetto di quanto previsto dalla L. 241/1990.

L'utenza pertanto può rivolgersi direttamente all'Ufficio Tributi dell'Ente, dove il personale impiegato risponde negli orari di servizio alle telefonate o alle mail nell'arco del proprio orario lavorativo. Per le telefonate non sono previsti tempi d'attesa, in quanto il personale dipendente risponde in tempo reale per le questioni riguardanti il tributo, come ad esempio le modalità di iscrizione, variazione o cessazione, le informazioni sulle modalità di pagamento o la richiesta di storni o ricalcoli. Lo sportello, inteso come l'ufficio tributi, è aperto al pubblico 16,5 ore settimanali e offre assistenza nella compilazione della relativa modulistica, tuttavia l'utenza, proprio in considerazione della multifunzionalità del personale, può usufruire di una più ampia disponibilità dei dipendenti durante tutto l'orario di apertura degli uffici comunali.

A decorrere dall'anno 2022 il servizio di gestione della TARI è stato affidato a terzi, pertanto gli utenti possono usufruire di un servizio di front-office più ampio, disponendo anche di numero verde e contatto mail.

Inoltre fino al mese di settembre 2023, per quanto concerne alcune tipologie di raccolte differenziate e precisamente RAEE, ingombranti e toner/cartucce esauste, gli utenti devono conferire in contenitori/container ubicati in luoghi chiusi per i quali l'accesso era consentito solo dopo aver ritirato le chiavi presso gli uffici comunali. Tale organizzazione del servizio, scelta dall'Amministrazione per vigilare sui conferenti e sui rifiuti conferiti, ha generato un ulteriore aggravio dell'attività dei pochi dipendenti comunali che hanno dovuto compilare registri di carico e scarico delle chiavi di accesso ai luoghi in questione oltre che interloquire con gli utenti. A decorrere dal mese di ottobre 2023 è stata aperta la nuova area di conferimento rifiuti, la cui gestione è affidata direttamente al Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

Per le segnalazioni legate al servizio raccolta sul territorio o le segnalazioni di abbandono rifiuti è possibile telefonare al Comune di Barengo, inviare una mail o presentarsi presso gli Uffici Comunali durante gli orari di apertura al pubblico. Inoltre il Consorzio Area Vasta Basso Novarese, al quale il Comune di Barengo ha aderito, ha attivato un numero verde al quale è possibile effettuare ogni segnalazione o chiedere informazioni e delucidazioni sulle modalità di raccolta dei rifiuti.

In conclusione si precisa che al fine di agevolare l'utenza, il Comune di Barengo dispone di un sito web su cui è stata creata una sezione denominata "Trasparenza gestione rifiuti", accessibile dalla homepage. Inoltre sono stati caricati i dati relativi alla gestione del tributo anche nell'apposita sezione "SERVIZI – PAGARE LE TASSE", accessibile sempre dalla homepage. È stato inserito anche un collegamento sulla homepage, che rimanda al sito del Gestore del servizio di raccolta e smaltimento (CAVBN – Consorzio Area Vasta Basso Novarese), su cui è pubblicata la documentazione relativa al servizio (ad esempio il calendario della raccolta, la carta dei servizi, documenti informativi e guide al servizio, contatti e certificazioni).

In merito ai servizi di trattamento, vengono gestiti dai Comuni in forma associata ai sensi della vigente normativa regionale, grazie all'operatività del Consorzio Area Vasta che vede tra le proprie funzioni istituzionali la gestione di tali attività.

Relativamente alle singole frazioni trattate:

Tipologia	TMB	Discarica	Inceneritore (D)	Termovalorizzatore (R)	Compostaggio	Filiera CONAI	Altro (R)	Impianto di terzi
<i>Indifferenziato*</i>	X			X				X
<i>Ingombrante**</i>				X				X
<i>F. Organica</i>					X			X
<i>F. Cartacea</i>						X		
<i>F. Plastica</i>						X		
<i>F. Vetro/metalli</i>							X	
<i>F. Vegetale</i>					X			
<i>F. Lignea**</i>						X		
<i>Spazzamento</i>							X	X
<i>RAEE</i>						X		
<i>Pile esauste</i>						X		
<i>Farmaci</i>				X				X
<i>Indumenti</i>							X	X
<i>M. Inerti</i>							X	X
<i>Vernici</i>							X	X
<i>Olio vegetale</i>							X	X
<i>Olio minerale</i>							X	X
<i>Accumulatori</i>							X	X
<i>Rottami ferrosi</i>							X	X
<i>Pneumatici</i>							X	X

* A decorrere dall'anno 2020 il rifiuto indifferenziato, previo pretrattamento, viene avviato a successivo incenerimento con recupero energetico, come comunicato dall'affidatario del servizio

** Il materiale subisce una riduzione volumetrica, finalizzata alla sola riduzione volumetrica per l'ottimizzazione dei trasporti

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Il gestore comunica che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono state presentate istanze di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa e di non essere attualmente sottoposto a qualsivoglia procedura concorsuale.

Comune

Relativamente alla situazione del Comune di Barengo, non vi sono informazioni rilevanti da segnalare.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

3.1 DATI TECNICI E PATRIMONIALI

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Relativamente a quanto di competenza, occorre considerare in previsione gli impatti qualitativi ed economici conseguenti all'attivazione dei servizi presso il nuovo centro di raccolta comunale, che comporteranno un importante incremento del servizio rispetto alla situazione pregressa.

Comune

Relativamente a quanto di competenza, occorre considerare in previsione gli impatti qualitativi ed economici conseguenti all'attivazione dei servizi presso il nuovo centro di raccolta comunale, che comporteranno un importante incremento del servizio rispetto alla situazione pregressa.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Gestore del servizio raccolta, trasporto

La vigente disciplina regolatoria ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) in materia di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, prevede, nella procedura di approvazione, che il Gestore predisponga annualmente il piano economico finanziario (di seguito anche PEF), secondo quanto previsto dal MTR (Metodo Tariffario Rifiuti), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il PEF è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti.

L'Ente territorialmente competente verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del PEF, il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti ed il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

L'Ente territorialmente competente assume quindi le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere a ARERA la predisposizione del PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.

Per la raccolta ed elaborazione dei dati, al fine della predisposizione del PEF è stato utilizzato il tool pubblicato dall'Autorità Nazionale con Determinazione del 6 NOVEMBRE 2023, N. 1/DTAC/2023. 1 avente oggetto:

Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/r/rif e 389/2023/r/rif.

Anche la documentazione utilizzata per la predisposizione della documentazione completa fa riferimento agli allegati alla determina di cui sopra.

Il Gestore della raccolta e trasporto è la società San Germano SpA a fronte dell'aggiudicazione della procedura di Gara all'ATI costituita da San Germano SpA (capogruppo) e Cerrrottami Srl.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le modalità con il quale sono stati determinati sia da parte del Gestore che da parte dell'amministrazione comunale i costi di esercizio e di investimento riconosciuti dal metodo tariffario MTR2 indicati ed utilizzati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per la definizione delle tariffe del servizio a partire dal 2022, secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR2) adottato da ARERA con Del. 363/2021/R/rif.

Comune

Relativamente ai riflessi tecnici ed economici di quanto previsto dal D.Lgs. 116/2020, non si rilevano alla data di stesura della presente relazione, criticità tali da richiedere la valorizzazione dei costi di cui all'art. 2 del metodo o del coefficiente di cui all'art. 4.

Prosegue il consolidamento delle politiche di qualità conseguenti all'applicazione del TQRIF, in conformità allo schema applicativo individuato (schema 1).

L'elevato standard di servizio è confermato dalla scelta di optare per un servizio porta a porta relativamente alle principali frazioni valorizzabili ed alla disponibilità di un centro di raccolta attrezzato per agevolare il cittadino ed incentivarlo a differenziare quanto più possibile i propri rifiuti.

La qualità del servizio reso ai cittadini è misurabile attraverso le segnalazioni che giornalmente pervengono da parte degli utenti agli uffici comunali e consortili e che vengono costantemente monitorati dal Consorzio Area Vasta. L'incidenza di queste segnalazioni è sempre risultata molto contenuta, se raffrontata al numero di passaggi porta a porta che vengono effettuati nel mese; per l'anno 2022, infatti, è risultata per il Comune di Barengo dello 0,021%, sul totale dei servizi effettuati; per l'anno 2023 il valore è pari allo 0,023%, risolti comunque in un tempo tale da non creare disagio all'utenza; in taluni casi, inoltre, il disservizio si è risolto verificando l'errato comportamento dell'utente.

Possiamo quindi dare conferma che attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati sul Comune di Barengo si assesta su un ottimo livello di qualità, sia per quel che concerne la forma di raccolta scelta, sia per il tasso di disservizio molto contenuto, nonostante la varietà e complessità delle utenze servite. Tutto questo è confermato dai risultati ottenuti in termini di raccolta; l'anno 2022 infatti ha visto un indice di differenziazione del 79,98% (dati Regione Piemonte DGR 774 del 17/10/2023).

Questo grazie innanzitutto all'utilizzo del sistema porta a porta, che garantisce una maggiore responsabilizzazione dell'utente e dell'operatore addetto alla raccolta, beneficio a cui si aggiungono le verifiche ed i controlli effettuati dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

In merito all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, si sottolinea che le convenzioni con i Consorzi di Filiera ed i sistemi di compliance (o altri operatori) sono sottoscritte dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese e riferiscono all'intero Bacino servito, a livello aggregato.

Allo stesso modo il corrispettivo da parte di questi sistemi è unico per l'intera area vasta e viene riconosciuto in funzione della qualità rilevata e dei quantitativi complessivamente raccolti.

Il materiale raccolto porta a porta o presso i centri di raccolta viene inviato ad appositi impianti per una prima forma di prepulizia e riduzione volumetrica; viene pertanto conferito presso le piattaforme dei sistemi a livello aggregato, senza individuazione dei flussi per singolo Comune, soprattutto per quanto riguarda gli eventuali scarti.

Allo stesso modo, le verifiche sul materiale conferito ai sistemi di compliance vengono effettuate a livello aggregato sul materiale proveniente dall'intero bacino, sia per la determinazione del tasso di impurità, sia per la determinazione del corrispettivo.

Per le ragioni sopra esposte, non è possibile individuare un driver corretto per la ripartizione degli scarti sui vari ambiti tariffari; l'unico dato a disposizione sarebbe la quantità di materiale raccolto ed in qualità di Ente Territorialmente Competente si ritiene che l'utilizzo di tale driver non sia corretto e possa in numerosi casi risultare penalizzante (chi conferisce tanto conferisce necessariamente male ...). Si ritiene quindi corretto, in accordo con il Gestore del servizio, operare il calcolo degli indicatori di cui al Titolo II della deliberazione n. 387/2023 a livello complessivo di affidamento.

Il valore del macro – indicatore R1 inserito nel tool di calcolo esprime pertanto inevitabilmente la performance a livello di area vasta per tutti i Comuni appartenenti al territorio servito; tale indicatore, calcolato in conformità a quanto previsto dalla deliberazione n. 387/2023 risulta, considerando i dati anno 2022, pari al 76,61% per l'anno 2024 (e 2025).

3.1.3 Fonti di finanziamento

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Nell'anno 2018 la società San Germano faceva parte del Gruppo Multinazionale Derichebourg, con il quale intratteneva rapporti finanziari. La Capogruppo forniva e garantiva le principali fonti di finanziamento attraverso erogazioni dirette (finanziamento soci di Euro 14.850K) e garanzie rilasciate a favore di istituzioni finanziarie, che permettevano alla San Germano di ottenere linee di cassa (conti anticipi di Euro 1.500K) e di leasing (Euro 14.425K). Nel corso del 2019, la società è stata acquisita dal Gruppo IREN. A seguito dell'operazione la San Germano è entrata a far parte della tesoreria accentrata (cash pooling) di IREN S.p.A. rafforzando ulteriormente la sua capacità finanziaria.

Nel corso dell'anno la San Germano ha provveduto ad estinguere il finanziamento verso Derichebourg, a chiudere le linee dei conti anticipi e riscattare anticipatamente tutti i mezzi in leasing. La fonte di finanziamento principale del 2019 è rappresentata dal rapporto di conto corrente (cash pooling) con la Capo Gruppo IREN S.p.A., il cui valore al 31 dicembre 2019 ammontava a Euro 15.625K. Inoltre, la società provvede a smobilizzare i propri crediti attraverso regolari contratti di cessione pro-soluto.

Oggi il Gestore San Germano fonda le sue fonti di finanziamento sulla partecipazione a gare d'appalto di medio e lungo periodo e sui servizi svolti come fornitore per il gruppo Iren Ambiente SpA, business unit del Gruppo Iren.

Comune

Per il Comune la principale fonte di finanziamento è costituita dal gettito TARI, derivante dall'entrata tariffaria calcolata secondo il MTR 2 ed applicata alla base imponibile, costituita dall'anagrafica di riferimento per utenze domestiche e non domestiche.

3.2 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

3.2.1 Dati di conto economico

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Il PEF redatto in conformità al modello allegato alla determinazione all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno a (2022 e seguenti) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Per la determinazione dei costi così come richiesti dal MTR, è stata utilizzata la contabilità analitica relativa al Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

Per la definizione dei Piani Economici Finanziari è stato utilizzato il tool dell'Autorità allegato n. 1 alla determina 001-23dtac.

Modalità di determinazione delle voci di costo

I costi utilizzati per la definizione delle voci da PEF 2024 e 2025 sono quelli relativi alla contabilità analitica 2022.

I dati fanno quindi riferimento alla contabilità di cantiere relativa al n-2 così come previsto dalla regolazione dell'Autorità Nazionale.

Si precisa che la componente di costi operativi è costituita da due tipologie di costi:

- **Costi diretti:** risultato di una contabilità analitica a livello di territorio gestito quindi in questo caso specifico i costi sostenuti direttamente dal Gestore per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento per il Consorzio CAVBN.

- **Costi indiretti:** Con riferimento ai costi indiretti (o generali di gestione) inseriti nel foglio di conto Economico che contribuisce alla definizione delle singole voci di costo del Mod PEF redatto secondo le logiche previste

dal MTR 2, si precisa che tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff, quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc.

Tali costi sono stati inizialmente attribuiti alle due macro-attività gestionali i) "Raccolta, trasporto e spazzamento" e ii) "Smaltimento e Recupero rifiuti" sulla base dei criteri previsti dal Testo Unico Integrato Unbundling contabile (TIUC, deliberazione ARERA 137/2016) riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE RESPONSABILE	CRITERIO
Direzione	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Comunicazione	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Amministrazione	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Pianificazione e Controllo	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Legale	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
ICT/TLC	Numero postazioni assegnate
Risorse umane	Numero medio addetti
Servizi interni	Numero medio addetti
Qualità e sicurezza	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Acquisti e appalti	Numero ordini
Direzione operativa	Costi operativi officina
Presidente	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Amministratore Delegato	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime

Successivamente, l'importo risultante dalla ripartizione di cui sopra è stato ulteriormente suddiviso tra i) ciclo integrato dei rifiuti e ii) attività diverse, in considerazione del peso dei costi diretti attribuiti alle due attività. All'interno della quota afferente al ciclo integrato dei rifiuti, la ripartizione tra i bacini territoriali è avvenuta:

- Per i servizi relativi alla "Raccolta, trasporto e spazzamento" sulla base della tipologia di servizio erogato (utenze servite, contenitori installati, attrezzature utilizzate);
- Per i servizi relativi allo "Smaltimento e recupero", sulla base delle quantità di rifiuto in ingresso all'impianto di riferimento (su ciascun impianto la quota di CGG è attribuita sempre con il criterio dei costi diretti dell'impianto).

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA e corredati dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentante. Il tool di calcolo riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettificative e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif) riferiti al Consorzio Area Vasta Basso Novarese:

VOCI DI COSTO da contabilità analitica 2022	Importo €
<i>B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)</i>	626.126,75 €
<i>B7 - Costi per servizi</i>	1.941.107,40 €
<i>B8 - Costi per godimento di beni di terzi</i>	-
<i>B9 - Costi del personale</i>	3.046.398,10 €
<i>B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	160.667,83 €
<i>B14 - Oneri diversi di gestione</i>	1.668.892,28 €

VOCI DI COSTO da contabilità analitica 2023 Importo €

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	529.454,92 €
B7 - Costi per servizi	2.560.756,27 €
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	1.977,80 €
B9 - Costi del personale	3.004.609,24 €
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	252.079,14 €
B14 - Oneri diversi di gestione	1.377.590,09 €

Riclassificazione delle voci di contabilità industriale

Ai fini della definizione del PEF i costi vengono raggruppati in:

- Costi operativi di gestione (CG)
- Costi Comuni (CC)
- Costi Uso del capitale (CK)

COSTI	VOCE
• B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	CG - costi operativi di gestione
• B7 - Costi per servizi	
• B8 - Costi godimento beni di terzi	CC - costi comuni
• B9 - Costi del personale	
• B11 - Variazioni delle rimanenze materie prime, ecc.	CK - costi d'uso del capitale
• B14 - Oneri diversi di gestione	
• B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali	
• B13 - Altri accantonamenti	
• Ammortamenti	
• Remunerazione	

Per la stesura del Piano Economico finanziario, sono stati utilizzati i costi da fonti contabili 2022 e 2023.

I costi dei singoli cantieri sono poi stati attribuiti alle diverse componenti dei costi operativi di gestione e dei costi comuni previsti dalla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif.

Costi operativi di gestione:

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite del conto economico, registrate nel sistema di contabilità aziendale.

Le partite di costo sono state allocate sui singoli servizi previsti dalla delibera (CRT, CSL, CRD) sulla base delle percentuali degli stessi, validate dai documenti ufficiali di gara.

I costi operativi di gestione sono stati inseriti nei Foglio "IN BIL Gestore 22 e 23" e sono stati ripartiti sulle singole voci di costo utilizzando le % come di seguito riportate:

Consorzio	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL
CAVBN	10,58%			78,85%	10,57%
2022	787.490 €			5.868.957 €	786.745 €
2023	817.460 €			6.092.320 €	816.688 €

Il valore complessivo dei costi viene poi ripartito sui singoli Comuni sulla base dei criteri utilizzati per la definizione dei Piani Economici Finanziari dell'anno precedente, eventualmente rettificati con variazioni nel perimetro gestionale del Comune interessato.

Comune	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL
BARENGO	0,65%			0,68%	0,0%
2022	5.148,47 €			39.651,79 €	0,00 €

Comune	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL
BARENGO	0,56%			0,65%	0,0%
2023	4.590,54 €			39.734,39 €	0,00 €

Costi Generali di Gestione

Tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc.

Trattandosi di costi generali a livello societario, tali importi sono stati ripartiti sulla base di un driver. Nello specifico per i costi Generali di gestione riguardanti i costi di struttura, costi amministrativi e spese legali il driver utilizzato è stato quello del fatturato 2023.

Cantiere	% fatturato su base Societaria	Costi Generali di Gestione da ripartizione Fatturato 2023
CAVBN	12,55	618.790,12 €

In particolare:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	4.361,75 €
B7 - Costi per servizi	336.080,91 €
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	3.862,42 €
B9 - Costi del personale	154.543,48 €
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.883,98 €
B14 - Oneri diversi di gestione comprensivi di COAL	102.057,58 €

I costi vengono poi allocati sul singolo Comune in base al seguente driver di ripartizione:

Comune	% attribuita	Costi Generali di Gestione da ripartizione Fatturato 2023
BARENGO	0,05	313,48 €

Comune

CARC – COSTI ACCERTAMENTO RISCOSSIONE CONTENZIOSO:

i costi per materie di consumo e servizi riguardano:

- per quanto concerne la gestione in economia del Comune: spese per acquisto di carta, buste, toner per fotocopiatore, spese postali e manutenzione dei software in gestione

- per quanto riguarda il servizio affidato a terzi: spese per stampa e affrancatura, remunerazione servizio di gestione TARI affidata a terzi

I costi del personale comprendono una percentuale delle spese del personale addetto all'Ufficio Tributi. Tale percentuale è stata determinata in base ai dati 2022 inseriti nella relazione al conto annuale inviata nel 2023. I costi determinati come sopra indicato si riferiscono per il 60% all'attività della tassa rifiuti.

Si precisa che il Comune di Barengo nel corso dell'anno 2022 ha concesso delle riduzioni atipiche per le utenze non domestiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria nazionale da Covid-19, finanziate in bilancio con i contributi statali di cui all'art. 6 del D.L. 73/2021 ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Comunale TARI.

CGG - COSTI GENERALI DI GESTIONE:

Costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative: comprende una percentuale delle spese del personale addetto all'area tecnica-manutentiva che si occupa anche del servizio relativo ai rifiuti. Tale percentuale è stata determinata ai dati 2022 inseriti nella relazione al conto annuale inviata nel 2023.

Oneri diversi di gestione: comprende i costi per telefonia, consumi elettrici, del metano e dell'acqua dell'Ufficio Tributi. Poiché non esistono dei contatori per quantificare in modo preciso tali costi, la giunta comunale con deliberazione n° 21/2024 ha stimato nel 8% la percentuale delle spese da attribuire al Servizio rifiuti rispetto all'importo complessivo sostenuto per il palazzo municipale. In tale voce sono state inoltre incluse le spese per il servizio di videosorveglianza dell'area ecologica (assicurazione e manutenzione impianto per n° 1 telecamera) e degli estintori.

CSL – COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO

Il servizio di spazzamento strade viene svolto in economia dal Comune di Barengo che dispone di una macchina operatrice acquistata nel 2016. Pertanto in questa voce sono state inserite le spese per carburante, manutenzione ordinaria, assicurazione, acquisto eventuali pezzi di ricambio.

Tutti i costi esposti nel PEF sono stati desunti:

- per l'anno 2022, dagli impegni di competenza del Rendiconto 2022 approvato dal Consiglio Comunale dell'Ente con proprio atto n. 12 del 30.05.2023
- per l'anno 2023, dagli impegni di competenza del Rendiconto 2023 in fase di approvazione.

ACC – ACCANTONAMENTI

Accantonamenti per crediti: in questa voce è stata inserita una quota del FCDE così determinata:

- per l'anno 2022 pari al 11,22% dell'importo complessivo desunto dal Rendiconto 2022 e riferito esclusivamente alla tassa rifiuti, escludendo i residui attivi connessi ad attività di accertamento TARI riferita ad esercizi finanziari precedenti. Tale percentuale è stata determinata dalla Giunta Comunale con atto n. 21 del 05.04.2024, sulla base della media percentuale degli importi della tassa rifiuti non ancora riscossi e riferiti agli ultimi 5 anni.
- per l'anno 2023 pari al 13,71% dell'importo complessivo desunto dal Rendiconto 2023 in fase di predisposizione e riferito esclusivamente alla tassa rifiuti, escludendo i residui attivi connessi ad attività di accertamento TARI riferita ad esercizi finanziari precedenti. Tale percentuale è stata determinata dalla Giunta Comunale con atto n. 21 del 05.04.2024, sulla base della media percentuale degli importi della tassa rifiuti non ancora riscossi e riferiti agli ultimi 6 anni.

Si vuole inoltre evidenziare che la difficile situazione di economica-sociale potrebbe causare notevoli difficoltà ai contribuenti nel rispetto dei termini di pagamento, pertanto potrebbe verificarsi un incremento dell'insoluto con conseguente maggiori richieste di ulteriori rateizzazioni degli importi dovuti per TARI.

Relativamente ai servizi affidati dal Comune a soggetti diversi (nel caso di Barengo parte del servizio GTRU), questi ultimi vengono considerati come meri prestatori d'opera ed i relativi costi sono pertanto inseriti come competenza comunale.

Come evidenziato in premessa, relativamente a:

- costi di trattamento
- costi per l'utilizzo attrezzature ed acquisto beni per la raccolta

il Comune si avvale del Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

Quest'ultimo provvede all'esposizione dei costi al singolo Comune in base ad un criterio di imputazione puntuale, ovvero:

- costi di trattamento: in base agli effettivi quantitativi conferiti dal singolo Comune, come desumibili dalla documentazione prevista dalla normativa e dalla documentazione rilasciata dagli impianti di destino
- costi per l'utilizzo di attrezzature: in base alle effettive attrezzature utilizzate, come desumibili dalla documentazione di trasporto prevista dalla normativa
- costi per l'acquisto di beni: in base agli effettivi beni acquistati, come desumibili dalla documentazione di trasporto prevista dalla normativa

Tali costi, come risultanti dai documenti contabili di consuntivo 2022 e pre-consuntivo 2023 sono inseriti all'Allegato 1 in funzione della propria natura, ovvero alle voci rispettivamente CRT, CTR e CRD.

Viene inserito alla voce CO_{AL} il contributo associativo al Consorzio Area Vasta, versato da tutti i Comuni aderenti in base a quanto previsto dalla Convenzione istitutiva in relazione alle quote di partecipazione (conforme alla normativa regionale vigente).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Il Gestore non percepisce per conto dei Comuni Consorziati contributi CONAI e vendite derivanti dalla cessione di imballaggi.

Comune

Le entrate per la cessione dei materiali differenziati ed i contributi da parte dei sistemi di compliance vengono percepiti dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese, in quanto ente delegato dai Comuni alla stipula delle relative convenzioni.

Il Consorzio provvede poi a riconoscere ai singoli Comuni interamente gli importi spettanti, in funzione dei quantitativi effettivamente ceduti o avviati a riciclo, come desumibili dalla documentazione fornita dai Consorzi di Filiera o dai cessionari.

Per il Comune di Barengo, nelle annualità considerate, tali valori ammontano a:

ANNO	AR	AR _{sc}
2022	€ 2.169,15	€ 8.456,19
2023	€ 2.169,15	€ 8.456,19

A seguito delle novità introdotte dalla deliberazione n. 389/2023, si è ritenuto più corretto valorizzare questa voce considerando gli importi erogati dai sistemi di compliance e dagli altri cessionari al Consorzio di Area Vasta e non, come in precedenza, quanto effettivamente percepito dai Comuni al netto dei costi di trasporto

e smaltimento degli scarti; tali costi sono stati riclassificati alle voci CRD (in minima parte) e principalmente CTR, con impatto nullo sul costo complessivo. Questo consente un calcolo più corretto del coefficiente H.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Determinazione e valorizzazione dei Costi operativi di Gestione associati al D. Lgs 116/2020

Si conferma che non è stato valorizzato alcun coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo 116/20 sia per la parte variabile che per la parte fissa della Tariffa.

Determinazione e valorizzazione dei Costi operativi incentivanti

I costi operativi incentivanti relativi all'apertura del centro di raccolta per l'intero anno corrispondenti a:

- Custodia negli orari e giorni di apertura ap pubblico
- Trasporto materiali agli impianti di recupero e ripristino containers in loco

Sono quantificati in € 5.500 + IVA per l'anno 2024.

Determinazione e valorizzazione dei Costi operativi di Gestione associati alla qualità

Si conferma che non è stato valorizzato alcun coefficiente CQ per la copertura di costi di natura previsionale connessi ai miglioramenti nel servizio e nelle procedure legati alla qualità.

Comune

Per quanto concerne il Comune di Barengo, alla data di stesura della presente relazione non sono stati rilevati elementi che consentano di stimare variazioni di costo legate all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 116/2020 tali da richiedere la valorizzazione delle componenti CO₁₁₆ e, di conseguenza, del coefficiente C116. Relativamente alla valorizzazione dei costi previsionali CQ, vista la scelta effettuata dall'ETC in merito allo schema di riferimento – schema 1 – e considerate le attività poste in essere per ottemperarvi, non si ritiene di prevedere la valorizzazione di tali costi.

Relativamente all'apertura del centro di raccolta comunale per l'intero anno, si quantificano in € 2.000,00 + IVA i costi relativi al trattamento dei materiali conferiti.

3.2.4 Investimenti

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Non sono previsti nuovi investimenti nel periodo interessato.

Comune

Non si prevedono nuovi investimenti effettuati direttamente dal Comune; vengono pertanto valorizzati i cespiti in coerenza con gli anni precedenti.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è proceduto sulla base di quanto indicato negli articoli 10-14, allegato della Deliberazione ARERA 363/2021/R/rif aggiornata.

Si è quindi proceduto alla definizione del costo del capitale del Bacino che è stato poi allocato a ciascun Consorzio sulla base di driver.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il Consorzio, è stato utilizzato il seguente criterio applicato al libro cespiti della Società San Germano SpA:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Consorzio (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, automezzi);
- attribuzione pro quota nel caso di asset non allocabili direttamente.

Si è operato in coerenza con quanto definito in occasione dell'avvicendamento gestionale recepito in accordo con l'Ente Territorialmente Competente a decorrere dal PEF 2021.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il **capitale circolante netto** è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Consorzio nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le **poste rettificative** del capitale sono state allocate
 - o per il fondo TFR, in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel bacino, rilevate dai sistemi gestionali aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio,

Si è quindi proceduto alla definizione del costo del capitale del Bacino che è stato poi allocato a ciascun Consorzio sulla base di driver specifici. Il driver utilizzato per la ripartizione dell'importo sui Comuni è il valore del PEF 2020 rettificato con il perimetro gestionale del nuovo appalto di gara con decorrenza dal 01/10/2020 per gli importi deliberati legati ai servizi svolti dalla Società.

Il driver utilizzato per la ripartizione dei costi sui singoli Comuni è il valore dell'importo da PEF 2022/23 deliberato. La percentuale di allocazione per il capitale investito per la determinazione del costo d'uso del capitale del Comune di Barengo è pari allo 0,51%.

Comune

Ai fini della determinazione dei costi di capitale, oltre alla valorizzazione di CCN secondo le regole dell'Autorità, viene considerato il cespite relativo alla macchina spazzatrice.

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE

Ai fini della validazione dei dati trasmessi dal gestore, l'ETC si è più volte confrontato con lo stesso per valutare la congruità dei costi e la validità dei criteri adottati; in particolare si è proceduto a:

- verificare la completezza della documentazione fornita ed il rispetto della metodologia prevista dal MTR 2 aggiornato per la predisposizione della stessa
- verificare la completezza dei dati inseriti nel PEF
- verificare la congruità dei costi proposti con riferimento alle condizioni di servizio vigenti negli anni considerati
- verificare la coerenza dei costi inseriti nel PEF rispetto ai dati contabili forniti
- verificare la coerenza e correttezza dei driver utilizzati per l'allocazione dei costi sui singoli Comuni

Relativamente al servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, è stata inoltre verificata la coerenza con l'impostazione data alla configurazione quadriennale, in conseguenza dell'avvicendamento gestionale riconosciuto con la predisposizione tariffaria 2021.

Per quanto riguarda i costi indicati dal Comune, al fine di verificarne la correttezza e la rispondenza alle fonti contabili, è stato richiesto di produrre idonea documentazione approvata (P.E.G., SOSE, FCDE, ecc.) per l'anno 2022 e specificare le fonti contabili disponibili ed utilizzate per la definizione dei costi 2023.

Per quanto concerne il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si è fatto riferimento al bilancio consuntivo 2022, certificato dal revisore contabile ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci ed ai dati relativi al pre-consuntivo 2023, nel rispetto di quanto all'art. 7 comma 2 del Metodo.

Con riferimento a quanto disposto all'art. 2 della deliberazione 389/2023, non si configura sul territorio interessato un sistema di gestione integrata, come evidenziato in premessa; non si individua pertanto un "gestore integrato" ai sensi dell'art. 1 del MTR – 2 aggiornato: *l'operatore integrato è identificato come il gestore di uno o più dei servizi a monte che compongono il ciclo dei rifiuti e che (gestendo anche uno o più dei servizi a valle) sia tenuto a stratificare i propri impianti di trattamento di chiusura del ciclo secondo la regolazione pro tempore vigente.*

Non si è pertanto tenuti ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 2 della deliberazione 389/2023 in quanto non rientranti nella tipologia di gestione interessata; lo scorporo delle voci richieste comporterebbe una mancata copertura dei costi con inevitabili riflessi sull'equilibrio economico finanziario.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

5.1 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

In conseguenza alla definizione dei coefficienti per la determinazione del limite annuale di crescita descritto ai successivi paragrafi, le entrate massime applicabili risultano così definite:

α	ρ_α
2024	3,20%
2025	3,10%

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Anno 2024

Si ritiene di dare il seguente giudizio agli elementi di valutazione considerati (obiettivo di raccolta differenziata ed efficacia delle attività di preparazione al riutilizzo e riciclo) attribuendo ai coefficienti i seguenti valori:

$\gamma_1 = 0$ – si rileva per il Comune una raccolta differenziata pari al 79,98%, con un aumento di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente (giudizio soddisfacente)

$\gamma_2 = -0,15$ – il valore dell'indicatore R1 pari a 76,61% a livello di area vasta (unico dato disponibile); nonostante ciò i materiali conferiti a livello di bacino si collocano in fascia alta in conseguenza delle analisi qualitative operato presso gli impianti dei sistemi di filiera (giudizio non soddisfacente)

Ai fini della valorizzazione del benchmark, è stato utilizzato il fabbisogno standard calcolato con un apposito strumento messo a disposizione da Utilitatis, opportunamente aggiornato alle linee guida nazionali.

Per il Comune di Barengo, il valore del benchmark è pari ad €cent/kg 35,22 e risulta inferiore al costo $CU_{eff,2022}$ pari ad €cent/kg 44,52: ci si colloca pertanto nel III quadrante della matrice di scelta ed il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $0,1 < X_{2024} \leq 0,3$

Non rilevando nell'anno di la necessità di procedere ad un elevato recupero di produttività, il coefficiente viene valorizzato come segue:

$$X_{2024} = 0,101\%$$

Anno 2025

Si ritiene di dare il seguente giudizio agli elementi di valutazione considerati (obiettivo di raccolta differenziata ed efficacia delle attività di preparazione al riutilizzo e riciclo) attribuendo ai coefficienti i seguenti valori:

$\gamma_1 = 0$ – l'ultimo dato regionale certificato (2022) rileva per il Comune una raccolta differenziata pari al 79,98%, con un aumento di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente (giudizio soddisfacente)

$\gamma_2 = -0,15$ – il valore dell'indicatore R1 pari a 76,61% a livello di area vasta (unico dato disponibile); nonostante ciò i materiali conferiti a livello di bacino si collocano in fascia alta in conseguenza delle analisi qualitative operate presso gli impianti dei sistemi di filiera (giudizio non soddisfacente)

Per il Comune di Barengo, il valore del benchmark è pari ad €cent/kg 35,22 e risulta inferiore al costo $CU_{eff2023}$ pari ad €cent/kg 45,30: ci si colloca pertanto nel III quadrante della matrice di scelta ed il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $0,1 < X_{2025} \leq 0,3$

Non rilevando nell'anno di la necessità di procedere ad un elevato recupero di produttività, il coefficiente viene valorizzato come segue:

$$X_{2025} = 0,101\%$$

5.1.2 Coefficienti QL e PG

Anno 2024

Trovandosi nel III quadrante della matrice di scelta, si ritiene di valorizzare il coefficiente QL come segue:

$$QL_{2024} = 0,6\%$$

ai fini di dare la corretta evidenza al consolidamento e verifica delle attività relative ai livelli di qualità definiti dall'Autorità, sia da parte dell'ETC, che del Comune che del Gestore; si considera inoltre l'apertura del nuovo centro di raccolta per l'intero anno

$$PG_{2024} = 0\%$$

ai fini di dare la corretta evidenza all'incremento di servizi disponibili per i cittadini a seguito dell'apertura in corso d'anno del centro di raccolta comunale

Anno 2025

Trovandosi nel III quadrante della matrice di scelta, si ritiene di valorizzare il coefficiente QL come segue:

$$QL_{2025} = 0,5\%$$

ai fini di dare la corretta evidenza al consolidamento e verifica delle attività relative ai livelli di qualità definiti dall'Autorità, sia da parte dell'ETC, che del Comune che del Gestore; si considera inoltre il consolidamento delle attività presso il centro di raccolta comunale

$$PG_{2025} = 0\%$$

ai fini di dare la corretta evidenza all'incremento di servizi disponibili per i cittadini a seguito della piena operatività nell'anno del centro di raccolta comunale

5.1.3 Coefficiente C116

A seguito di quanto espresso da Gestore e Comune ed analizzata l'attuale situazione in merito all'andamento dei servizi successivamente all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 116/2020, non si ritiene necessario valorizzare il coefficiente C116 per gli anni considerati.

Ci si riserva di rettificare la scelta in sede di possibile revisione infra-periodo, qualora ritenuta necessaria, in funzione dell'evolversi delle richieste di servizio o rinuncia allo stesso.

5.1.4 Coefficiente CRI

Non si ritiene di valorizzare valorizzato il coefficiente.

5.2 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA'

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

L'andamento dei servizi, alla data di stesura della presente relazione, non ha visto l'emergere di particolari problematiche organizzative o tecniche connesse applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 116/2020.

Si consideri che, in un territorio caratterizzato da un sistema di raccolta porta a porta spinto, risulta difficile quantificare a priori i possibili costi o risparmi derivanti da una diversa modalità di conferimento da parte delle utenze non domestiche; i costi di raccolta, infatti, potrebbero essere rideterminati solo qualora l'incremento o la diminuzione dei punti di prelievo avesse una rilevanza tale da renderne necessaria una revisione. Ad oggi non sono state riscontrate sul Comune richieste di integrazione o cessazione del servizio tali da poter considerare una revisione delle percorrenze o dei tempi di raccolta.

Ci si riserva di rettificare la scelta in sede di possibile revisione infra-periodo, qualora ritenuta necessaria, in funzione dell'evolversi delle richieste di servizio o rinuncia allo stesso.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Alla data di stesura della presente relazione, non si ritiene di quantificare costi legati agli incrementi di qualità che non siano riconducibili ai valori inseriti nel PEF.

La scelta effettuata in qualità di Ente Territorialmente Competente di collocarsi nello "Schema 1" consente di mantenere adeguati livelli di qualità senza incidere, per ora, sulle tariffe esposte agli utenti.

5.2.1 Componente previsionale COI

In occasione della stesura del PEF quadriennale 2022 – 2025, erano stati previsti costi operativi incentivanti legati all'apertura del nuovo centro di raccolta comunale, prevista nel corso dell'anno 2022.

Erano pertanto stati riconosciuti al Gestore, relativamente ai maggiori costi previsti per:

- asportazione dei materiali conferiti presso il centro attraverso la sostituzione vuoto/pieno dei containers e contenitori presenti e/o caricamento dei materiali su mezzi idonei al trasporto
- apertura, chiusura e custodia del centro negli orari che saranno a breve definiti in accordo con l'Amministrazione comunale

nella seguente misura:

Anno	€
2022	1.000
2023	2.341

Erano inoltre stati riconosciuti al Comune, relativamente ai maggiori costi da sostenere per il trattamento e recupero di materiali:

Anno	€
2022	284
2025	1.136

Tutti i costi indicati erano al netto di IVA e afferenti alla quota variabile della tariffa.

A seguito di problematiche emerse in merito alla realizzazione del centro di raccolta, questo ha visto la piena operatività solo a decorrere da ottobre 2023, pertanto:

- l'obiettivo per l'anno 2022 non è stato raggiunto (distanza 100%)
- l'obiettivo per il 2023 è stato raggiunto al 25% (distanza 75%)

La distanza da raggiungimento dell'obiettivo è stata definita in base al periodo di operatività in frazione d'anno.

Si è provveduto a richiedere e verificare la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti per l'erogazione dei servizi connessi all'apertura del centro di raccolta che risultano così definiti:

Gestore:

Servizio	Mese	N.	Importo/cad.	Totale
Trasporto	Ottobre 2023	2	€ 124,38	€ 248,76
Trasporto	Novembre 2023	1	€ 124,38	€ 124,38
Trasporto	Dicembre 2023	2	€ 124,38	€ 248,76
TOTALE				€ 621,90
Custodia	Ottobre 2023	26	€ 19,11	€ 496,86
Custodia	Novembre 2023	24	€ 19,11	€ 458,64
Custodia	Dicembre 2023	24	€ 19,11	€ 458,64
TOTALE				€ 1.414,14
TOTALE GESTORE				

Comune

Servizio	Materiale	Importo
Trattamento	Ingombrante	€ 1.556,19
Trattamento	Vegetale	€ 330,84
TOTALE		€ 1.887,03

Costi al netto di IVA

Poiché il centro di raccolta ha avuto piena operatività solo nel IV trimestre del 2023, al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla fruizione dello stesso nei periodi successivi, si ritiene indispensabile

accogliere la richiesta del Gestore in merito al riconoscimento di costi operativi incentivanti per l'anno 2024, individuati al paragrafo 3.2.3.

Vengono inoltre riconosciuti costi operativi incentivanti al Comune, sempre in merito alle conseguenti all'apertura del centro di raccolta comunale per l'anno 2024 come evidenziati al paragrafo 3.2.3.

Tutti i costi riferiscono alla quota variabile.

Non si ritiene invece di prevedere costi operativi incentivanti per l'anno 2025, in quanto non sono previsti ulteriori incrementi di attività.

5.3 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

In merito alla valorizzazione dei cespiti ed alla conseguente definizione degli ammortamenti, sono state considerate le vite utili regolatorie previste dal MTR 2 aggiornato.

Si ritiene corretta la ripartizione operata dal Gestore tra i Comuni del bacino, coerente con i driver già individuati per le precedenti configurazioni.

Si ritiene corretta l'allocazione dei cespiti in coerenza con quanto definito per il calcolo dell'entrata tariffaria 2021, in considerazione dell'avvicendamento gestionale che ha reso necessario utilizzare i criteri di cui alla determinazione n. 2/2020. Una diversa considerazione avrebbe inevitabilmente portato ad un mancato riconoscimento degli investimenti del Gestore imposti dalle nuove condizioni contrattuali, con inevitabili riflessi sull'equilibrio economico finanziario della gestione, oltre ad un'incongruenza nell'andamento dell'entrata tariffaria da esporre agli utenti.

Anche per il biennio 2024 – 2025 si opera in coerenza con quanto sopra.

5.4 VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING

La valorizzazione dei fattori di sharing risulta particolarmente delicata in quanto ci si trova a dover dirimere una rilevante dicotomia: da un lato, il riconoscimento a vantaggio degli utenti dei proventi derivanti da quello che, in concreto, deriva dalla loro sensibilità ambientale e dal loro impegno quotidiano, sembra essere un atto quasi dovuto; dall'altro, il riconoscimento al Gestore di una parte di tali proventi, rappresenta senza dubbio un incentivo ad operare con maggiore responsabilità, soprattutto per quanto concerne l'attenzione alla qualità dei materiali raccolti.

La quasi trentennale esperienza di questo ente, infatti, insegna che nonostante tutte le possibili azioni di incentivo o disincentivo che si possano porre in essere, il raggiungimento degli obiettivi (siano essi regionali, nazionali o europei) dipende per la maggior parte dalla volontà dell'utente, il quale non smette di chiedersi e di chiedere quale sia il beneficio economico derivante dal proprio impegno.

Poiché per il Comune di Barengo questi proventi non sono comunque riconosciuti in capo al Gestore del servizio di raccolta, ma afferiscono al Comune attraverso il Consorzio Area Vasta, occorre tenere in considerazione nella scelta sia l'incentivo agli utenti, sia l'equilibrio economico finanziario del Comune.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Come evidenziato nelle righe precedenti, la scelta del fattore b nell'intervallo di riferimento (0,3 – 0,6) assume inevitabilmente valore unico per tutti i Gestori, in quanto in realtà afferisce al solo Comune.

Considerato pertanto la necessità di garantire agli utenti il riconoscimento dei risultati raggiunti, anche a stimolo di un costante miglioramento, e nel contempo la necessità di garantire l'equilibrio e la spinta al miglioramento anche per il Comune, il fattore viene determinato come segue.

$b_{2024} = 0,6$

$b_{2025} = 0,6$

5.4.2 Determinazione del fattore ω

La definizione del fattore ω deriva dalle valutazioni effettuate in merito alla valorizzazione di γ_1 e γ_2 ampiamente descritte nei pertinenti paragrafi. Il valore così definito risulta:

$$\omega_{2024} = 0,2$$

$$\omega_{2025} = 0,2$$

A seguito delle considerazioni e valutazioni ampiamente approfondite ai paragrafi precedenti, si riassumono i valori attribuiti ai coefficienti ed alle componenti previsionali per le diverse annualità:

ANNO	γ_1	γ_2	X	QL	PG	C ₁₁₆	CRI	b	ω
2024	0	-0,15	0,101	0,6	0	0	0	0,6	0,2
2025	0	-0,15	0,101	0,5	0	0	0	0,6	0,2

5.5 CONGUAGLI

Nella definizione dei conguagli per le annualità considerate, si è provveduto a considerare tutte le voci previste dal MTR 2 aggiornato, ove presenti in funzione di quanto operato per le configurazioni degli anni precedenti; per il Comune di Barengo sono pertanto stati inseriti:

1) Conguaglio RC_{TV}:

- RC_{2019,TV} Gestore: pari ad € 0,00 in quanto non valorizzato a seguito dell'applicazione dei criteri di cui alla determinazione 2/2020, come descritto nella relazione 2021, in conseguenza all'avvenuto avvicendamento gestionale

- RC_{2019,TV} Comune: quarta rata pari ad € 204

2) Recupero COI_{a,TV}: si procede al recupero dei COI variabili riconosciuti al Gestore ed al Comune negli anni 2022 e 2023 secondo le risultanze del calcolo effettuato nell'ambito del tool, non essendo stati raggiunti gli obiettivi prefissati

3) Conguaglio RC_{TF}:

- RC_{2019,TF} Gestore: pari ad € 0,00 in quanto non valorizzato a seguito dell'applicazione dei criteri di cui alla determinazione 2/2020, come descritto nella relazione 2021, in conseguenza all'avvenuto avvicendamento gestionale

- RC_{2019,TF} Comune: quarta rata pari ad € -995

4) Conguaglio Wacc: si procede al recupero degli importi dovuti secondo le risultanze del calcolo effettuato nell'ambito del tool, non essendo stati anticipati gli effetti derivanti dall'assunzione dei parametri finanziari di cui alla deliberazione 68/2022/R/RIF

5.6 VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

A seguito dell'attività di verifica svolta e delle considerazioni effettuate per ogni step decisionale in merito alla definizione dei costi e dei parametri, ampiamente illustrate nei pertinenti paragrafi, l'Ente Territorialmente Competente dà atto di avere tenuto in considerazione e valutato ai fini del calcolo dell'entrata tariffaria per le annualità considerate dal periodo regolatorio la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario per tutti i soggetti coinvolti.

5.7 RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

Non si ritiene di procedere ad individuare detrazioni sui costi efficienti individuati.

5.8 RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

Non si ritiene di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 17.2 del MTR 2, una volta verificato il valore e la congruenza dell'entrata tariffaria per le annualità interessate, considerando la congruità delle tariffe agli utenti ed il rispetto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

5.9 RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

Ai fini di regolare coerentemente gli incrementi tariffari e nel rispetto dell'equilibrio economico – finanziario della gestione, viene rimandato all'anno successivo il sovra-cap dell'anno 2024 per € 8.432.

5.10 EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Il valore dell'entrata tariffaria al netto delle detrazioni di cui all'art. 4.6 della deliberazione 363/2021 aggiornata, viene raffrontato con l'entrata massima applicabile evidenziando l'eventuale scostamento in eccedenza.

Essendo rispettato il limite di crescita annuale, l'entrata tariffaria per il Comune di Barengo risulta, al lordo delle detrazioni di cui all'art. 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021:

a	ΣT_a
2024	€ 137.232
2025	€ 140.354

5.11 ULTERIORI DETRAZIONI

Ai sensi dell'art. 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021, dal totale dei costi del Piano Economico Finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- il contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del DL 248/07;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie
- le ulteriori partite approvate dall'Ente Territorialmente Competente

A seguito di quanto indicato dal Comune di Barengo, si ritiene di riconoscere detrazioni come di seguito dettagliate:

- agevolazioni coperte con risorse diverse dalla TARI (quota fissa e variabile) per € 683 nel 2024 ed € 892 nel 2025

Il valore netto dell'entrata tariffaria, costituente la base per il calcolo delle tariffe agli utenti risulta pertanto per il Comune di Barengo pari a:

a	ΣT_a
2024	€ 136.548
2025	€ 139.462

5.12 MONITORAGGIO DEL GRADO DI COPERTURA DEI COSTI EFFICIENTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ai fini del monitoraggio richiesto dall'autorità, si è optato per la modalità che prevede il calcolo di default direttamente operato dal tool. Per l'individuazione della componente imballaggi all'interno della quantità di materiale differenziato, è stato utilizzato il dato risultante dal MUD 2023 (dati anno 2022).

Il Comune di Barengo risulta collocato nella classe "F".